

MONDOVISIONI: TORNANO A UDINE I DOCUMENTARI DI INTERNAZIONALE, DA MERCOLEDÌ PRIMO APRILE A MERCOLEDÌ 6 MAGGIO AL CINEMA VISIONARIO.

CEC E VICINO/LONTANO PROPONGONO QUEST'ANNO INSIEME IL CICLO DI OTTO DOCUMENTARI SELEZIONATI DAI MIGLIORI FESTIVAL INTERNAZIONALI A CURA DI CINEAGENZIA. OTTO STORIE PER CONOSCERE DA VICINO E CAPIRE MEGLIO QUESTIONI CHE INVESTONO L'ATTUALITÀ, LA POLITICA, I DIRITTI UMANI E IL MONDO DEI MEDIA.

SI PARTE, MERCOLEDÌ 1 APRILE ALLE 20, CON "POINT AND SHOOT", DI MARSHALL CURRY (2014 USA), LA STORIA DI UN INARRESTABILE FILMMAKER NELLE MAGLIE DELLA RIVOLUZIONE LIBICA.

UDINE – Come ogni anno, dopo l'anteprima al festival di Internazionale a Ferrara, fa tappa anche a Udine il tour italiano di **"Mondovisioni"**, la rassegna di **8 documentari selezionati da Cineagenzia per Internazionale dai migliori festival di tutto il mondo**. Otto storie diverse, per entrare nel vivo di questioni fortemente legate all'attualità, alla politica, ai diritti umani e al mondo dei media. Il ciclo di proiezioni viene **presentato dal CEC quest'anno insieme a vicino/lontano, da mercoledì primo aprile fino a mercoledì 6 maggio, al Cinema Visionario**, quasi a scandire il conto alla rovescia verso l'11^a edizione del festival vicino/lontano, in programma dal 7 al 10 maggio a Udine con la consegna del premio Terzani 2015. L'attenzione alle storie piccole e grandi del mondo, alle questioni del nostro tempo nelle quali si riverbera la storia con la esse maiuscola è del resto parte integrante del Dna di vicino/lontano che farà dell'ultima proiezione del ciclo uno degli eventi di apertura del programma 2015.

"Mondovisioni" partirà mercoledì 1° aprile, al Visionario (ore 20) con **"Point and shoot"** di **Marshall Curry (Stati Uniti, 2014)**, la storia di un inarrestabile filmmaker, Matt VanDyke, partito per l'Africa settentrionale in cerca di se stesso e rimasto intrappolato, fucile e telecamera in mano, nelle maglie della rivoluzione libica. Un documentario di viaggio, un reportage politico ma anche la cronaca di un rito di passaggio. Mercoledì 8 il pubblico potrà conoscere la vicenda, raccontata in **"Documented"**, del giornalista premio Pulitzer Jose Antonio Vargas, che nel 2011 si è autodenunciato come immigrato illegale e, in **"Days of hope"** della danese Ditte Haarløv Johnsen, seguirà tre dei tanti viaggi della speranza che si celano dietro le statistiche sull'immigrazione e i titoli sulle tragedie nei mari d'Europa. **"Concerning violence"** di Göran Hugo Olsson e **"Hope on the line"** di Alexandre Papanicolaou e Emilie Yannoukou, in calendario mercoledì 15 aprile, porteranno il pubblico fra le rivolte che hanno portato alla decolonizzazione del continente africano e alla scoperta di Syriza e di Alexis Tsipras, oggi primo ministro del governo greco. Mercoledì 22 aprile riflettori su **"#Chicagogirl – The social network takes on a**

dictator” di Joe Piscatella, la straordinaria storia di una teenager americana figlia di esuli siriani, che dalla sua stanzetta alla periferia di Chicago coordina attraverso la rete la rivolta in Siria e denuncia al mondo atrocità e violazioni dei diritti umani commesse in nome di Bashar al-Assad. **“Marmato”** di Mark Grieco aprirà invece una finestra sulla Colombia al centro della rinnovata corsa globale all’oro.

Mercoledì 6 maggio, chiuderà la rassegna, aprendo la sezione VL/Digital del festival vicino/lontano, **“The Internet’s own boy: the story of Aaron Swartz”** di Brian Knappenberger, la storia di un ragazzo prodigio che ha contribuito a creare alcuni dei tasselli fondamentali di Internet così come lo conosciamo. Rifiutando una carriera dorata nella Silicon Valley per difendere il libero accesso alla conoscenza, è rimasto imbrigliato in un incubo legale durato 2 anni e conclusosi con il suicidio a soli 26 anni. Una vicenda che è un monito a non sottovalutare il rapporto tra tecnologia e diritti civili.

info www.visionario.info/ www.vicinolontano.it

MONDOVISIONI 2015

Udine, Cinema Visionario

Mercoledì 1 Aprile, ore 20.00

POINT AND SHOOT

di Marshall Curry | Stati Uniti, 2014, 82 minuti

Lingua: Inglese con sottotitoli in italiano

Matt VanDyke è un timido 27enne affetto da disturbo ossessivo-compulsivo, che nel 2006 lascia Baltimora per intraprendere un “corso intensivo in virilità”: compra una moto e una videocamera e inizia un viaggio attraverso Nord Africa e Medio Oriente. Finisce per stringere una inedita amicizia con un hippie libico, che raggiunge e affianca allo scoppio della rivoluzione. Con un’arma da fuoco in una mano e la videocamera nell’altra, Matt combatte e filma il conflitto da un punto di vista impossibile, finché non verrà catturato dalle forze di Gheddafi, scomparendo per 6 mesi in una prigione. Nemmeno quello basterà però a fermarlo.

Mercoledì 8 Aprile, ore 20.00

DOCUMENTED

di Jose Antonio Vargas | Stati Uniti, 2014, 90 minuti

Lingua: Inglese, spagnolo e tagalog con sottotitoli italiani

Nel 2011 il giornalista premio Pulitzer Jose Antonio Vargas si è autodenunciato come immigrato illegale, con un clamoroso articolo sul New York Times Magazine. Arrivato bambino dalle Filippine, Vargas ha scelto di rischiare in prima persona e attraversa gli Stati Uniti raccontando la sua storia in solidarietà con gli oltre 11 milioni di clandestini che vivono nel paese. Il suo impegno per una riforma delle leggi sull'immigrazione lo mette in contatto con molti di loro, in particolare quelli come lui cresciuti negli USA, ma l'esperienza susciterà anche il desiderio di rincontrare la madre, dopo oltre 20 anni.

DAYS OF HOPE

di Ditte Haarløv Johnsen | Danimarca, 2013, 74 minuti

Lingua: Bambara, danese, francese, inglese, svedese e altri dialetti africani, con sottotitoli italiani

Ogni anno migliaia di africani cercano di raggiungere l'Europa, lasciandosi tutto alle spalle. Harouna ha salutato la sua ragazza e un figlio, ma è bloccato nella città di Nouadhibou in Mauritania. Thelma era stata abbandonata bambina in Ghana, ora 12 anni dopo raggiunge la madre in Danimarca, per scoprire una vita diversa da quella che immaginava. Austin ha superato il Mediterraneo e passando per il Centro d'accoglienza di Siracusa è arrivato Copenaghen, dove vive di espedienti. Sono solo alcune delle storie che si celano dietro le statistiche sull'immigrazione e i titoli sulle tragedie nei mari d'Europa.

Mercoledì 15 Aprile, ore 20.00

CONCERNING VIOLENCE

di Göran Hugo Olsson | Svezia/Stati Uniti/Danimarca/Finlandia, 2014, 85 minuti

Lingua: Inglese e svedese con sottotitoli italiani

Basandosi sul celebre I dannati della terra di Frantz Fanon, il film ripercorre le rivolte che hanno portato alla decolonizzazione del continente africano. La voce di Ms. Lauryn Hill ridà vita al radicale testo dello scrittore e filosofo, commentando illuminanti filmati delle lotte di liberazione nel Terzo Mondo. Ma uno sguardo ai conflitti che infiammano i vecchi confini coloniali dimostra come l'Africa stia tuttora facendo i conti con secoli di invasioni e interventi europei, e che a oltre 50 anni dalla pubblicazione quel testo resta uno strumento essenziale per far luce sul neocolonialismo attuale e le sue conseguenze.

HOPE ON THE LINE

di Alexandre Papanicolaou e Emilie Yannoukou | Francia/Grecia, 2014, 73 minuti

Lingua: Greco e inglese con sottotitoli italiani

Un anno con Alexis Tsipras, presidente del movimento greco Syriza, dalla decisiva campagna per le elezioni del 2012 fino all'oscuramento del canale radiotelevisivo pubblico ERT nel giugno 2013, per conoscere la sua personalità, la sua visione e le sue ambizioni. Il film documenta anche l'attività del partito dietro le quinte e le riunioni in Grecia e all'estero: tra il leader e i membri del direttivo di Syriza si stabiliscono strategie, si definisce la linea politica, si immagina timidamente un altro possibile futuro per il paese, mentre è in gioco il ruolo della Grecia in Europa e il suo stesso destino.

Mercoledì 22 Aprile, ore 20.00

#CHICAGOGIRL – THE SOCIAL NETWORK TAKES ON A DICTATOR

di Joe Piscatella | Stati Uniti/Siria, 2013, 74 minuti

Lingua: Arabo e inglese con sottotitoli in italiano

Dalla sua stanzetta alla periferia di Chicago una teenager americana figlia di esuli siriani coordina attraverso la rete la rivolta in Siria: tramite Facebook, Twitter e Skype aiuta i compagni sul campo a fronteggiare cecchini e bombardamenti, per denunciare al mondo le atrocità e violazioni dei diritti umani commesse in nome di Bashar al-Assad. Diffondere

notizie e immagini delle violenze sembra però non basti a scatenare la reazione internazionale e così, mentre il conflitto infuria, i membri del suo network dovranno decidere quale sia il modo più efficace per combattere un dittatore: i social media o gli AK-47.

MARMATO

di Mark Grieco | Colombia/Stati Uniti, 2014, 87 minuti

Lingua: Inglese e spagnolo con sottotitoli italiani

Se la Colombia è al centro della rinnovata corsa globale all'oro, allora Marmato, antico villaggio minerario con oltre 500 anni di storia, è la nuova frontiera. Nella montagna su cui è abbarbicato si stima siano sepolti 20 miliardi di dollari in oro, e gli 8000 abitanti rischiano di essere trasferiti per fare spazio a una gigantesca miniera a cielo aperto. Il film documenta i 6 anni durante i quali hanno resistito alla multinazionale mineraria canadese che d'accordo con il governo punta al tesoro nascosto sotto le loro case, e celebra la dignità dei minatori decisi a difendere le loro tradizioni e il loro futuro.

Mercoledì 06 Maggio, ore 20.00

THE INTERNET'S OWN BOY: THE STORY OF AARON SWARTZ

di Brian Knappenberger | Stati Uniti, 2014, 105 minuti

Lingua: Inglese con sottotitoli italiani

Dallo sviluppo del protocollo RSS a quello della piattaforma Reddit, c'è lo zampino del ragazzo prodigo dell'informatica Aaron Swartz in buona parte di internet. Il suo innovativo impegno di attivista per la giustizia sociale e nell'organizzazione politica, unito a un aggressivo approccio all'accesso all'informazione, lo hanno però imbrigliato in un incubo legale durato 2 anni, conclusosi con il suicidio a soli 26 anni. Il caso di Aaron ha scosso le coscienze ben oltre le comunità online nelle quali era una vera celebrità, la sua vicenda è un monito a non sottovalutare il rapporto tra tecnologia e diritti civili.

